

Fondazione non profit per la ricerca, la formazione e l'informazione sulle scienze biomediche al servizio dell'ammalato

■ **News**

■ Focus on

- Archivio 2007
- Archivio 2009
- Archivio 2011
- Archivio 2013
- Open Day al Mario Negri di Bergamo, in occasione di Bergamo Scienza
- Nominato il nuovo Consiglio dell'Istituto Superiore di Sanità: Silvio Garattini riconfermato
- Un gioiello per la Ricerca
- Amori difficili: ricerca e comunicazione possono andare d'accordo?
- Dal Mondo al Mario Negri
- Premio Solidarietà Lions all'Istituto Mario Negri
- Io pedalo per la ricerca
- Aiutate l'Istituto Mario Negri con il vostro 5 per 1000
- Dal mondo al Mario Negri
- Un paese normale non ha Stamina
- Io sto con la Ricerca
- Corso per Clinical Monitor
- Scuola Avanzata in Farmacologia Applicata SAFA - Bando 1/2014
- Ossigenato e stimolato: così il cervello è longevo
- Virtualmente informati: scrivere di salute sul web
- Il Registro degli studi clinici dell'Istituto Mario Negri
- Fa bene o fa male?
- ADHD: per una condivisione dei percorsi diagnostico-terapeutici
- Attenti ai finti appelli in rete
- Gambling
- Corso di "Specialista in Ricerca Biomedica" - Bando 1/2013
- Dottorato di Ricerca in Scienze Farmacologiche: bando 2013
- Comunicato Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica su Stamina
- Bando n.3 2013/2014 Corso "Specialista in ricerca biomedica"
- Specialista in ricerca Biomedica
- Io pedalo per la ricerca

■ **Eventi e Congressi**

- Archivio 2008
- Archivio 2010
- Archivio 2012
- **Dal Mondo al Mario Negri**
- Partono i nuovi corsi su PubmMed, apps, web 2.0 e social media per l'aggiornamento in medicina
- A Villa Camozzi successo dell'iniziativa "Alberi, Musica, Parole"
- Diffuso il 7° Rapporto sui "Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia"
- L'Istituto Mario Negri incontra il fascino dell'Oriente. Concerto straordinario.
- A Giuseppe Remuzzi il premio "Rosa Camuna 2014" e il premio "Giuseppe Roi"
- Successo del sit-in di Pro-test Italia a Cologno Monzese contro la disinformazione scientifica del programma televisivo Le Iene
- Torneo di Burraco
- L'Istituto Mario Negri alla Milano City Marathon
- Commento a un articolo di Margherita De Bac apparso sul Corriere della sera
- Io sto con la ricerca - 30 novembre 2013
- Airc: i giorni della ricerca. Dal 2 all'11 novembre 2013
- Un regalo per la Ricerca 2013
- Perché non possiamo fare a meno della ricerca
- Anche da India e Nigeria al Mario Negri per imparare come scrivere un articolo scientifico
- Geni e farmaci
- Concerto Negri Weizmann: save the date
- Dal mondo al Mario Negri
- Risultati PhD
- Intervista a una giovane nefrologa al Centro di Ricerche Cliniche per le Malattie Rare "Aldo e Cele Daccò"
- PhD Course: call for the year 2013
- Premio nazionale comunicazione, nuovi media e informazione per la salute
- GRUPPO CRC: 6° RAPPORTO E COMUNICATO STAMPA
- Bando n.1 2013/2014 Corso "Tecnico in Ricerca Biochimica"
- Solidarietà per la Ricerca
- Avastin-Lucentis: noi l'avevamo detto
- Campagna 5 x 1000 (2014)

L'ISTITUTO

LA RICERCA

I DIPARTIMENTI

LE PUBBLICAZIONI

FORMAZIONE

Io sto con la Ricerca

Amici del Mario Negri

INTRANET

Cerca



PubMed Staff Sito



News

Eventi e Congressi

Focus on

L'ISTITUTO MARIO NEGRI PER IL MEDICO

Interazioni tra farmaci ->

Ricerca & Pratica ->

PRESS ROOM

Newsletter ->

Comunicati stampa ->

L'Istituto sulla stampa ->

Dal Mondo al Mario Negri

Like 0

Follow

Kanishka Sharma

Kanishka Sharma è indiana, di New Delhi, ha 26 anni, è un ingegnere biomedico e da un

anno lavora all'Istituto Mario Negri, presso il Centro di Ricerche Cliniche per le Malattie Rare "Aldo e Cele Daccò" a Ranica, in provincia di Bergamo, nell'Unità di Medical Imaging (Dipartimento di Bioingegneria).



il logo del Progetto TRANCYST su cui Kanishka sta lavorando

Ci descrivi un po' il tuo percorso di formazione?

Dopo la laurea a New Delhi, ho deciso di fare un Master in Informatica Biomedica in Europa, dal 2010 al 2013, a Monaco presso la Technical University of Munich. Durante questo periodo ho sempre lavorato, ero una "working student" - è molto frequente in Germania - e mi occupavo di analisi di immagini. Quando si è avvicinata la fine del Master, ho iniziato a pensare a cosa fare dopo questa esperienza. Ormai ero orientata verso la ricerca, avevo già capito che era la mia strada, per cui ho cercato un lavoro nell'ambito dell'ingegneria biomedica applicata alla ricerca sulle malattie renali. Ho scelto questo settore perché ho capito che il rene è un organo altrettanto importante del cuore o del cervello, e che merita maggiore attenzione da parte delle ricerca .

Come sei arrivata al Mario Negri?

Ho risposto ad un annuncio pubblicato sul sito Euraxess della Comunità Europea per un giovane ricercatore che lavorasse presso l'Istituto Mario Negri nell'ambito del Progetto TRANCYST (Translational research training in Polycystic Kidney-Disease - Training di ricerca traslazionale nella malattia del rene policistico). Il progetto era stato finanziato dalla Comunità Europea all'interno del programma People (ex-Marie Curie) che mira a favorire la formazione, la mobilità geografica e la carriera dei giovani ricercatori. L'obiettivo strategico è rendere l'Europa più attrattiva per i ricercatori provenienti da tutto il mondo. Tra i tanti candidati che hanno risposto all'annuncio, e sono stati intervistati, sono stata scelta io.

In che cosa consiste il progetto europeo di cui ti occupi?

Il progetto riguarda il rene policistico, una malattia ereditaria caratterizzata dalla comparsa di numerose cisti in entrambi i reni. La formazione delle cisti comporta un considerevole aumento della dimensione dei reni e compromette la funzione renale, portando il paziente a insufficienza renale.

Io mi occupo di sviluppare software per la quantificazione dei volumi renali e di capire come monitorare la progressione della malattia attraverso nuove immagini. Studiando immagini renali collaboro inoltre a numerosi studi clinici sul rene policistico, per valutare l'efficacia di nuovi farmaci per questa malattia che al momento non ha cura.

Ti piace lavorare qui? Che differenza c'è con l'esperienza fatta in Germania?

Dopo tanti anni in università, volevo fare un'esperienza non accademica. Mi sento molto fortunata a essere arrivata al Mario Negri, soprattutto qui al Centro Daccò, frequentato anche dai pazienti che partecipano agli studi clinici. Qui vedo i risultati della mia ricerca sulle persone e questo è estremamente motivante. Un altro aspetto positivo è che sono molto indipendente nell'organizzazione del mio lavoro, e poi mi piace lavorare in un team composto da professionalità diverse, non solo ingegneri e matematici, ma anche medici biologi e infermieri.

Perché hai scelto l'Europa e non gli Stati Uniti?

Come tutti, da New Delhi avevo pensato di andare negli USA, mi ero anche informata, ma sarebbe stato troppo costoso. Così ho scelto la Germania e, a distanza di qualche anno, mi rendo conto che questa è stata la scelta migliore che potessi fare. L'Europa è perfetta per me per il contesto culturale e artistico che mi offre. Dopo l'esperienza in Germania, volevo assolutamente restare Europa.

So che il tuo arrivo in Italia è stato un po' complicato, cosa è successo?

Nel "Nulla Osta" per il permesso di soggiorno avevano sfortunatamente invertito il mio nome con il cognome. C'è voluto molto tempo, molti appuntamenti alla questura, molte arrabbiature prima di riuscire a sistemare le cose e ottenere il permesso.

Rassegna stampa ->

Televisione ->

L'ISTITUTO MARIO NEGRI
PER TE

Servizio di informazione
sui farmaci

Centro Malattie Rare

035.4535304

PartecipaSalute

Lo sai mamma?

La ricerca al servizio
della salute

Newsletter

Gli altri siti dell' Istituto

Negri Bergamo

VAI

Accesso WEBMAIL

Accesso INTRANET

Accesso e-JOURNALS

Noi
aderiamo
ai principi
HONcode



E ora come va? Come ti trovi?

Dopo questo intoppo iniziale, tutto è andato per il meglio. Un po' a rilento, lo ammetto, sto imparando l'italiano. Ho iniziato a prendere lezioni dalla mia vicina di casa, che è un'insegnante. In più adoro il clima italiano e sono vegetariana, quando ho saputo che sarei venuta a lavorare qui, ho pensato di essere in paradiso.

Gli italiani sono calorosi e cordiali, ti parlano, ti sorridono, ti fanno sentire parte del gruppo. Ho studiato in un ambiente internazionale e non lo dico tanto per dire, ma perché è vero. Mi trovo molto bene anche con il mio gruppo di lavoro, mi hanno da subito coinvolta.

Cosa ti manca dell'India?

Mi manca la mia famiglia, anche se la mia mamma è venuta a trovarmi e ad agosto sono tornata in India per le vacanze; è stata la prima volta da quando sono partita per l'Europa. Mi manca anche la varietà culturale e religiosa del mio Paese.

Cosa fai nel tempo libero? (n.d.r.: La domanda è tendenziosa, vicino alla sua scrivania, da una borsa spunta un appariscente materassino rosso, di quelli che si usano per fare yoga)

Lei ride. Con un gruppo di amici del Mario Negri, dopo il lavoro mi sono iscritta ad un corso di pilates, in una palestra qui vicino. È un bel modo per allargare le mie conoscenze, e per fare un po' di attività fisica.

■ [Disclaimer](#)

■ [Privacy](#)

■ [Credits](#)

[Requisiti di sistema](#)

[Tutti i diritti riservati](#)

P.I.: 03254210150

Via La Masa, 19 - 20156 Milano Tel: +39.02.39014.1 Fax: +39.02.354.6277 - +39.02.3900.1918 E-mail: mnegri@marionegri.it
Ultimo aggiornamento: 22 settembre 2014 14.43.45 CEST



Original text

[Contribute a better translation](#)